

Rassegna stampa 29 aprile 2017

La Provincia

Parco incisioni, c'è l'accordo Si va verso la convenzione

La svolta

Dopo la chiusura trovata una intesa
Sarà ratificata mercoledì in Provincia

ROMA Comuni di Grosio e Grosotto, Provincia e Comunità Montana finalmente d'accordo uniti per sbloccare l'attività del consorzio del parco delle incisioni rupestri di Grosio. Un'intesa che sarà ratificata nell'incontro che si svolgerà mercoledì in Provincia, convocato dal vice presidente provinciale Christian Borromini.

Si conclude così l'era del consorzio e si apre quella della convenzione, proprio la soluzione proposta fin dal primo giorno dal sindaco di Grosotto Guido Patelli che però non era accettata dagli altri soci.



La gestione verrà affidata per ora al Terziere Superiore

«Certamente, sono soddisfatto che sia stata trovata una via di intesa che permetta di sbloccare l'attività del parco. Dispiace che sia stato perso del tempo prezioso perché la soluzione "convenzione" avrebbe potuto essere adottata mesi fa».

Ma a dimostrazione che il tempo degli scontri sia terminato il sindaco di Grosotto apre al dialogo: «Si è capito che

il problema con lo scioglimento del consorzio non sia tanto quello della gestione dell'attività, ma quello della divisione dei beni che erano di proprietà del consorzio, per la quale troveremo senza dubbio un'intesa. Capisco le difficoltà del Comune di Grosio di assumersi il ruolo di capofila nella convenzione, ma sicuramente il Comune di Grosotto non sarà

passivo e darà tutto il proprio contributo affinché si superino le difficoltà».

Anche se non saranno più consorziate tutte le forze in campo - gli enti che facevano parte del consorzio - hanno capito che l'unione fa la forza e quindi per garantire un futuro al parco delle incisioni rupestri hanno compreso che le divisioni non portano a nulla.

La gestione del parco

Dopo l'accordo, la gestione del parco dovrebbe essere affidata in maniera provvisoria al consorzio turistico del Terziere Superiore, intanto senza danneggiare l'afflusso di turisti, siamo sulle 10 mila presenze annue - grazie alla convenzione gli enti studieranno la soluzione definitiva per garantire quella tranquillità gestionale della quale il parco delle incisioni ha bisogno. La convinzione di tutti è che dopo aver toccato il fondo col blocco dell'attività, presto l'attività del parco possa riprendere facendo fare quel salto di qualità atteso anche per il futuro.

R. GHI.